



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



CONFIN(AT)I / BOUND(ARIES)

IX GIORNATA DI STUDIO “OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE”
Società di Studi Geografici



Trieste, 13 dicembre 2019

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Studi Umanistici
Via del Lazzaretto Vecchio, 8 - Trieste

ssg.confinati@gmail.com

<https://sites.google.com/view/ssg2019-confinati>

PRESENTAZIONE

Il Convegno rappresenta la IX edizione della Giornata di Studio “Oltre la globalizzazione” organizzata, dal 2011, dalla Società di Studi Geografici. Le giornate precedenti, svoltesi a Firenze, Roma, Torino, Pescara e Novara, hanno declinato termini polivalenti quali “Prossimità” (2012), “Resilienza” (2013), “Conflitto” (2014), “Commons” (2015), “(s)Radicamenti” (2016), “Barriere” (2017) e “Mosaico” (2018).

L'edizione 2019 vuole proporre una discussione che ragioni sulle relazioni che si vengono a creare fra limiti, persone e territorio, fra *confini* e *confinati*.

Durante il secolo scorso, Trieste ha rappresentato agli occhi dell'Italia (ma non solo) il confine. Prima il confine da conquistare, poi quello redento per il quale si è combattuta una guerra, quindi quello perso, infine quello raggiunto e stabilizzato come ultimo baluardo davanti all'*altro mondo*, formato dai Paesi socialisti. La vicenda locale ha mostrato come la gestione del *limes* abbia in questo modo condizionato la vita e le relazioni degli Stati all'interno dei quali la città e i territori di pertinenza si sono ritrovati, ma soprattutto quelle delle persone, producendo distinzioni e contrapposizioni e confinamenti dopo una lunga convivenza collaborativa, rispettosa della diversità, valorizzatrice delle differenze.

Le popolazioni uscite dai vari dopoguerra del Novecento hanno subito l'illusione che la costruzione dell'Unione Europea consentisse il superamento dei contrasti pregressi. In realtà il cedimento della “cortina di ferro” se da un lato ha portato con sé le ragioni e gli alibi del contrasto confinario, dall'altro ha prodotto l'adesione all'economia di mercato - unica e dominante - dei Paesi già sotto l'orbita sovietica, in particolare di quelli nati dalla dissoluzione della Jugoslavia, favorendo gli scambi commerciali e migliorando le condizioni dei nuovi cittadini europei. Con l'avvio del terzo millennio soltanto alcune parti del vecchio continente sono riuscite a sfruttare i vantaggi che la posizione geografica attribuiva in passato.

Al contempo, a un paio di decenni dalla caduta della frontiera, il filo spinato non è più una semplice metafora della contrapposizione politica ma una parte reale del paesaggio nelle sue forme fisica, burocratica, oppressiva. I (vecchi) confini hanno assunto un nuovo aspetto e hanno modificato la propria funzione, distinguendo in maniera diversa fra chi ha il diritto o meno a superarli. Le persone da una parte e dall'altra, benché dotate di comuni strumenti democratici di rappresentanza, cominciano a vivere una nuova condizione di *confinati* differente da quella pregressa.

L'Italia e l'Europa, anche a seguito delle conseguenze delle crisi economiche e politiche internazionali, sono diventate rispettivamente la porta d'accesso e la destinazione auspicata per molti che cercano una vita migliore, sia in termini occupazionali che di sopravvivenza davanti alle guerre combattute nei propri Paesi. L'avanzamento della globalizzazione ha rinnovato l'interesse della Cina nei confronti dell'Europa, con una crescente presenza nelle iniziative finanziarie, logistiche e produttive del vecchio continente e del Mediterraneo e con lo sviluppo della *Belt and Road Initiative*. In Italia, invece, in una fase di ridiscussione delle precedenti condizioni sociali, si ragiona di distinzioni politiche, di ipeterritorializzazioni, di riorganizzazioni sociali, di autonomie differenziate, del Mediterraneo come nuovo confine.

Trieste, che nel 2020 sarà capitale europea della scienza e ospiterà ESOE, *Euro Science Open Forum*, conferenza biennale paneuropea dedicata alla ricerca e all'innovazione scientifica e focalizzata sul dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica, si pone quindi come intrigante metafora di molti aspetti critici della società contemporanea. L'occasione rappresentata dalla Giornata di Studi 2019 della Società di Studi Geografici offre dunque l'opportunità (logistica) per

consentire alle molte declinazioni disciplinari e tematiche della geografia di trovare ospitalità e discutere, attorno al tema del confine (lunghi dall'essere esaurito con il caso locale), ad esempio di:

- una **geografia economica** alle prese con la trans-territorialità della globalizzazione e con i nuovi territorialismi che emergono dai processi di despecializzazione e rispecializzazione regionale indotti dal mutamento tecnologico;
- una **geografia politica**, che ragiona su una crisi dell'Europa, sotto la spinta di pulsioni nazionalistiche e localiste, e dell'organizzazione politica italiana, fra riordino territoriale e autonomia differenziata;
- una **geografia ambientale**, per le questioni legate all'uso del suolo e al mare, alle reti infrastrutturali;
- una **geografia sociale**, con i problemi relativi ai migranti, al rapporto con il diverso, ai vecchi e nuovi italiani e europei;
- una **geografia culturale**, per il confronto con i nuovi confini (politici, amministrativi, nazionali, lavorativi, culturali, mentali...) e i nuovi confinati;
- una **geografia storica**, che ragiona sull'evoluzione del rapporto fra comunità e paesaggio.

Sulla base delle adesioni e delle permanenze, è ipotizzata la formulazione di una proposta di una iniziativa per la giornata del sabato, che però al momento è ancora in fase di definizione.

STRUTTURA DEL CONVEGNO

La Giornata del Convegno si articolerà in una sessione plenaria, seguita da sessioni parallele sugli specifici temi che saranno stabiliti dal Comitato Scientifico sulla base delle proposte di sessione pervenute.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI SESSIONE, DEGLI ABSTRACT E DEI CONTRIBUTI

Le **proposte di sessione** potranno essere inviate al Comitato Scientifico **non oltre il 20 luglio 2019**, utilizzando il modulo per la presentazione di sessioni presente sul sito:

<https://sites.google.com/view/ssg2019-confinati>

Entro **il 31 luglio 2019**, i proponenti riceveranno notizia dell'inclusione della sessione nel programma del Convegno, divenendone referenti. Seguirà l'invio della *call for abstract* a cura della Società di Studi Geografici, in accordo con il Comitato Scientifico. I referenti saranno responsabili della selezione degli *abstract* e dell'individuazione di eventuali relatori, *chair* e *discussant*.

Le **proposte di abstract** dovranno essere inviate ai referenti delle sessioni e al Comitato Scientifico, in seguito alla pubblicazione della *call for abstract*, comunque **non oltre il 30 settembre 2019**, utilizzando il modulo per la presentazione di *abstract* in seguito disponibile sul sito:

<https://sites.google.com/view/ssg2019-confinati>

Entro **il 31 ottobre 2019** gli autori riceveranno **notizia dell'accettazione** del contributo e l'informazione relativa alla specifica collocazione nel programma definitivo.

Ciascun partecipante potrà figurare come autore o co-autore di **un solo contributo**.

PUBBLICAZIONI E PREMIO

La Giornata di Studio darà luogo alle seguenti pubblicazioni:

Un volume, curato dal Comitato Scientifico, da pubblicarsi in formato elettronico nella collana “Memorie” della Società di Studi Geografici. Gli articoli, editati secondo le norme editoriali previste dalla Rivista Geografica Italiana (www.rivistageograficaitaliana.it), non dovranno eccedere i 25.000 caratteri (spazi inclusi) e dovranno pervenire entro il 15 marzo 2020 secondo modalità che saranno in seguito comunicate.

Un articolo-premio sulla Rivista Geografica Italiana per il miglior contributo presentato da un/a giovane studioso/a (meno di 5 anni dalla data di conseguimento del Dottorato). Il premio sarà assegnato dal Comitato Scientifico e darà luogo al rimborso delle spese di partecipazione al Convegno e alla pubblicazione di un articolo con menzione speciale sulla Rivista Geografica Italiana, previo referaggio doppio e anonimo.

PROMOTORI E ORGANIZZAZIONE

La Giornata di Studio è organizzata dalla Società di Studi Geografici, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste.

COMITATO SCIENTIFICO

Fabio Amato (Università di Napoli “L’Orientale”), Cristina Capineri (SSG e Università di Siena), Filippo Celata (RGI e “Sapienza”, Università di Roma), Egidio Dansero (SSG e Università di Torino), Domenico de Vincenzo (SSG e Università di Cassino), Francesco Dini (SSG e Università di Firenze), Igor Jelen (Università di Trieste), Michela Lazzeroni (SSG e Università di Pisa), Mirella Loda (SSG e Università di Firenze), Monica Meini (Università del Molise), Giovanni Modaffari (Università di Trieste), Andrea Pase (SSG e Università di Padova), Filippo Randelli (SSG e Università di Firenze), Patrizia Romei (SSG e Università di Firenze), Claudio Rossit (Università di Trieste), Lidia Scarpelli (SSG e “Sapienza”, Università di Roma), Orietta Selva (Università di Trieste), Dragan Umek (Università di Trieste), Bruno Vecchio (SSG e Università di Firenze), Sergio Zilli (Università di Trieste).

COMITATO ORGANIZZATORE - Università degli Studi di Trieste

Sergio Zilli, Giovanni Modaffari, Orietta Selva, Dragan Umek, Igor Jelen, Claudio Rossit.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Giovanni Modaffari (collaboratore di ricerca).

ISCRIZIONE

L'iscrizione alla Giornata di Studio prevede il versamento di una quota di **120,00** euro, ridotta a **50,00** euro per i soci della Società di Studi Geografici in regola con il versamento della quota sociale annuale; **20,00** euro per i Dottorandi e Giovani studiosi soci (entro i 5 anni dal conseguimento del Dottorato, se non strutturati nell'Università, e comunque di età inferiore ai 35 anni. Tali condizioni devono essere soddisfatte da tutti i co-autori del contributo) e **40,00** euro se non soci. In occasione della Giornata di Trieste, per i Dottorandi e i Giovani studiosi sarà possibile diventare soci pagando la quota di 50 euro, che include l'iscrizione alla Giornata.

Il contributo di iscrizione dovrà essere versato entro il **15 novembre 2019** alla Società di Studi Geografici, indicando nella causale: iscrizione alla Giornata di Studio, il proprio nome e la propria condizione di Socio, non Socio o Dottorando/Giovane studioso, attraverso:

- bonifico sul conto corrente bancario 6847110000000363 presso la filiale di Via Bufalini della Banca CR Firenze intestato alla Società (IBAN: IT07U0306902887100000003634);
- versamento sul conto corrente postale n. 17964503 parimenti intestato alla Società,

Si prega di inviare la ricevuta del pagamento in formato elettronico a Filippo Randelli (filippo.randelli@unifi.it; telefono +39 055 2759602).

CONTATTI

Segreteria organizzativa (ssg.confinati@gmail.com; telefono 040 5587505)

Società di Studi Geografici (info@societastudigeografici.it; telefono +39 055 2757956)

DATE UTILI

<i>20 luglio 2019</i>	Termine ultimo per la presentazione delle proposte di sessione
<i>31 luglio 2019</i>	Comunicazione ai proponenti della inclusione delle sessioni nel programma
<i>30 settembre 2019</i>	Termine ultimo per la presentazione delle proposte di <i>abstract</i>
<i>31 ottobre 2019</i>	Comunicazione ai proponenti della inclusione degli <i>abstract</i> nel programma
<i>15 novembre 2019</i>	Termine ultimo per il pagamento della quota di iscrizione
<i>15 marzo 2020</i>	Termine ultimo per l'invio del <i>paper</i> completo ai fini della pubblicazione nel volume delle <i>Memorie Geografiche</i> dedicato alla Giornata